



SCHEDA DELL'INSEGNAMENTO (SI)

" LEGISLAZIONE E NORMATIVA AMBIENTALE "

SSD IUS/10

DENOMINAZIONE DEL CORSO DI STUDIO: CONTROLLO DI QUALITÀ

ANNO ACCADEMICO 2021-22

INFORMAZIONI GENERALI - DOCENTE

DOCENTE: LUIGI FERRARA
TELEFONO: +393491867467
EMAIL: LUIGI.FERRARA@UNINA.IT

INFORMAZIONI GENERALI - ATTIVITÀ

INSEGNAMENTO INTEGRATO (EVENTUALE):
MODULO (EVENTUALE):
CANALE (EVENTUALE):
ANNO DI CORSO (I, II, III): III
SEMESTRE (I, II): II
CFU: 6

INSEGNAMENTI PROPEDEUTICI (se previsti dal Regolamento del CdS)

Nessuno

EVENTUALI PREREQUISITI

Elementari conoscenze di diritto o di educazione civica

OBIETTIVI FORMATIVI

Lo studente deve acquisire capacità basilari di comprensione del ragionamento giuridico e del linguaggio giuridico, per poter acquisire alla fine del corso una conoscenza di livello introduttivo della legislazione e della normativa ambientale vigente internazionale, europea e nazionale. Lo studente dovrà essere in grado di orientarsi nell'ambito della normativa ambientale vigente in Italia, che applicherà nell'ambito delle attività professionali di esperto della qualità ambientale per risolvere questioni controverse di applicazione della normativa ambientale.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI (DESCRITTORI DI DUBLINO)

Lo studente dovrà essere in grado di analizzare le questioni di applicazione della normativa ambientale e di comunicare utilizzando il linguaggio giuridico specialistico e non nell'ambito delle attività professionali di controllo della qualità ambientale. Lo studente dovrà essere in grado di affrontare in futuro la comprensione dei testi normativi più rilevanti nell'ambito della normativa ambientale, seguendo le evoluzioni e gli aggiornamenti della legislazione ambientale.

PROGRAMMA

La tutela dell'ambiente fra diritto internazionale e diritto interno. La tutela dell'ambiente nel diritto europeo. I principi che informano la politica UE in materia ambientale. Il principio di precauzione. Il principio dell'azione preventiva. Il principio della correzione, in via prioritaria alla fonte, dei danni causati all'ambiente. Il principio «chi inquina paga». Il ricorso ai dati scientifici e tecnici disponibili. La tutela dell'ambiente nella Costituzione italiana. Le fonti normative e il problema della materia «ambiente» nel quadro dei rapporti Stato-Regioni. L'organizzazione amministrativa dell'ambiente: i soggetti istituzionali. Le competenze dello Stato, con particolare riferimento al Ministero dell'ambiente. Le associazioni ambientaliste riconosciute. La programmazione per la tutela dell'ambiente. Le Regioni e gli enti territoriali nella protezione dell'ambiente. I procedimenti amministrativi in materia ambientale e la partecipazione del pubblico. L'autorizzazione ambientale integrata (AIA). La valutazione di impatto ambientale (VIA) e la valutazione ambientale strategica (VAS). La difesa del suolo. La tutela delle acque. La disciplina degli scarichi. Le risorse idriche. L'inquinamento atmosferico. Lo smaltimento dei rifiuti. Il danno ambientale. La tutela del paesaggio. Le aree naturali protette.

MATERIALE DIDATTICO

Testi di riferimento:

Alternativamente, previa intesa con il Docente, è possibile utilizzare i seguenti testi:

1. A. Crosetti, R. Ferrara, F. Fracchia, N. Olivetti, *Introduzione al diritto dell'ambiente*, Laterza, Bari, 2018, limitatamente alle seguenti parti: Cap. I (par. 1-4.8, pagg. 3-35; par. 9-9.5, pagg. 62-70); Cap. II (par. 1.2, pag. 79-89; par. 5-10, pagg. 104-137); Cap. III; Cap. IV;
2. E. Benacci, *Compendio di diritto dell'Ambiente*, Simone, Napoli, XI ed., 2019, p. 256

Strumenti a supporto della didattica:

Slides introduttive al diritto ambientale e ai singoli settori della legislazione ambientale internazionale ed europea, testi di esame, siti web di reperimento delle fonti giuridiche, testi normativi forniti direttamente agli studenti iscritti tramite sito web docente, proiezione a video, lettura e commento diretto degli articoli della Carta di Rio e del Dlgs. 152 del 2006.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'INSEGNAMENTO

Lezioni Frontali, seminari

VERIFICA DI APPRENDIMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE

a) Modalità di esame:

L'esame si articola in prova	
scritta e orale	
solo scritta	
solo orale	X
discussione di elaborato progettuale	
altro	

In caso di prova scritta i quesiti sono (*)	A risposta multipla	
	A risposta libera	
	Esercizi numerici	

(*) È possibile rispondere a più opzioni

b) Modalità di valutazione:

La valutazione dello studente prevede un colloquio orale, in cui vengono proposti dalle 4 alle 7 domande che vertono sul programma del corso.

Il punteggio della prova d'esame è attribuito mediante un voto espresso in trentesimi.

Il voto finale tiene conto dell'attiva partecipazione degli studenti alle lezioni del corso, durante le quali gli studenti vengono sollecitati con domande aventi ad oggetto la comprensione delle materie spiegate e la capacità di ricostruire collegamenti con i temi delle lezioni precedenti.

La prova di esame tiene conto della capacità dello studente di orientarsi e ricostruire il quadro della legislazione ambientale, sia con riferimento ai principi giuridici generali della materia sia con riferimento alle norme dei singoli settori di intervento, secondo l'articolazione definita dal D.Lgs. 152 del 2006 (cd. "codice dell'ambiente"). Viene valutata la capacità di comprensione dello studente del linguaggio tecnico della legislazione ambientale attraverso i più semplici strumenti di interpretazione giuridica e la capacità di ricostruzione organica della disciplina facendo collegamenti tra istituti giuridici di settori diversi e i principi generali. Viene infine valutato l'impiego di un adeguato linguaggio giuridico nell'esposizione orale.

Voto	Descrittori
< 18 <i>insufficiente</i>	<i>Conoscenze frammentarie e superficiali dei contenuti, errori nell'applicare i concetti, esposizione carente</i>
18 - 20	<i>Conoscenze dei contenuti sufficienti ma generali, esposizione semplice, incertezze nell'applicazione di concetti teorici</i>
21 - 23	<i>Conoscenze dei contenuti appropriate ma non approfondite, capacità di applicare i concetti teorici, capacità di presentare i contenuti in modo semplice</i>
24 - 25	<i>Conoscenze dei contenuti appropriate ed ampie, discreta capacità di applicazione delle conoscenze, capacità di presentare i contenuti in modo articolato.</i>
26 - 27	<i>Conoscenze dei contenuti precise e complete, buona capacità di applicare le conoscenze, capacità di analisi, esposizione chiara e corretta</i>

28 - 29	<i>Conoscenze dei contenuti ampie, complete ed approfondite, buona applicazione dei contenuti, buona capacità di analisi e di sintesi, esposizione sicura e corretta,</i>
30 30 e lode	<i>Conoscenze dei contenuti molto ampie, complete ed approfondite, capacità ben consolidata di applicare i contenuti, ottima capacità di analisi, di sintesi e di collegamenti interdisciplinari, padronanza di esposizione</i>